

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE



Sede legale in Largo Mattioli 3, 20121 Milano

iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570

Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Società soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.

Capitale Sociale Euro 962.464.000

N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

Il presente documento costituisce un documento di registrazione (unitamente ai suoi eventuali supplementi ed ai documenti incorporati mediante riferimento, il "**Documento di Registrazione**") dell'emittente Banca IMI S.p.A. (l' "**Emittente**" o "**Banca IMI**") ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva**") ed è redatto in conformità all'art. 14 del Regolamento 2004/809/CE. Esso contiene le informazioni che figurano nello schema di cui all'allegato XI del Regolamento 2004/809/CE e fornisce informazioni relative all'Emittente in quanto emittente di titoli di debito e strumenti finanziari derivati per i dodici mesi successivi alla sua data di approvazione da parte della Consob. Il Documento di Registrazione, congiuntamente con la documentazione predisposta per l'offerta e/o quotazione dei titoli di debito e strumenti finanziari derivati di volta in volta emessi dall'Emittente, redatta in conformità alla Direttiva, intendendosi la nota informativa sugli strumenti finanziari (anche facente parte di programmi di emissione e che contiene i rischi e le informazioni specifiche connesse agli strumenti finanziari) (la "**Nota Informativa**"), la relativa nota di sintesi (contenente una sintesi dei rischi e caratteristiche essenziali connessi all'Emittente ed agli strumenti finanziari) (la "**Nota di Sintesi**"), gli eventuali supplementi e le eventuali condizioni definitive nonché la documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi, costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti della Direttiva. Il presente Documento di Registrazione deve quindi essere letto congiuntamente, in relazione all'offerta e/o quotazione dei titoli di debito e strumenti finanziari derivati di volta in volta emessi dall'Emittente, con la relativa Nota Informativa, la relativa Nota di Sintesi, le eventuali condizioni definitive ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi, e l'informativa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione dei titoli di debito e strumenti finanziari derivati di volta in volta emessi dall'Emittente può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione, della relativa Nota Informativa, della relativa Nota di Sintesi nonché di eventuali condizioni definitive.

Il presente Documento di Registrazione è stato depositato presso la Consob in data 7 luglio 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11061015 del 7 luglio 2011.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Documento di Registrazione, unitamente ai suoi eventuali successivi supplementi ed ai documenti incorporati per riferimento, è a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente in Largo Mattioli, 3 20121 Milano, presso la Borsa Italiana S.p.A., ed è consultabile sul sito web dell'emittente www.bancaimi.com.

INDICE

pag.

1.	Persone Responsabili.....	- 4 -
2.	Revisori legali dei conti.....	- 5 -
3.	Fattori di rischio	- 6 -
4.	Informazioni sull'Emittente	- 12 -
4.1	Storia ed Evoluzione dell'Emittente	- 12 -
4.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	- 12 -
4.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	- 12 -
4.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	- 12 -
4.1.4	Dati essenziali circa l'Emittente	- 13 -
4.1.5	Fatti importanti recenti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.....	- 13 -
5.	Panoramica delle attività	- 14 -
5.1	Principali attività	- 14 -
5.1.1	Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività	- 14 -
5.1.2	Principali mercati	- 15 -
5.1.3	Fonti delle dichiarazioni formulate in merito alla posizione concorrenziale dell'Emittente	- 15 -
6.	Struttura organizzativa	- 16 -
6.1	Gruppo di appartenenza e posizione dell'Emittente all' interno del Gruppo	- 16 -
6.2	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo.....	- 18 -
7.	Informazioni sulle tendenze previste.....	- 19 -
7.1	Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato	- 19 -
7.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell' Emittente almeno per l' esercizio in corso.....	- 19 -
8.	Previsioni o stime degli utili.....	- 20 -
9.	Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	- 21 -

9.1	Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza	- 21 -
9.1.1	Consiglio di Amministrazione	- 21 -
9.1.2	Amministratore Delegato	- 21 -
9.1.3	Direttore Generale	- 23 -
9.1.4	Collegio Sindacale.....	- 23 -
9.2	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale	- 24 -
9.3	Operazioni con parti correlate	- 24 -
10.	Principali azionisti.....	- 25 -
10.1	Soggetto controllante l'Emittente	- 25 -
10.2	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	- 25 -
11.	Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'emittente	- 26 -
11.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009.....	- 26 -
11.2	Documenti incorporati mediante riferimento	- 26 -
11.3	Revisione delle informazioni finanziarie	- 27 -
11.3.1	Revisione delle informazioni annuali relative agli esercizi passati.....	- 27 -
11.3.2	Altre informazioni contenute nel documento di registrazione controllate dai revisori	- 27 -
11.4	Data delle ultime informazioni finanziarie.....	- 27 -
11.5	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	- 28 -
11.6	Procedimenti giudiziari ed arbitrari che possono avere un effetto significativo sull'andamento dell' Emittente.....	- 28 -
11.7	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell' Emittente.....	- 32 -
12.	Contratti importanti	- 33 -
13.	Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazione di interessi	- 34 -
14.	Documenti accessibili al pubblico.....	- 36 -

1. **PERSONE RESPONSABILI**

1.1 **Indicazione delle persone responsabili**

Banca IMI S.p.A., con sede legale in Largo Mattioli 3, 20121 Milano, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione.

1.2 **Dichiarazione di responsabilità**

Il presente Documento di Registrazione è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 7 luglio 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11061015 del 7 luglio 2011 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e l'evoluzione dell'attività dell'Emittente.

Banca IMI S.p.A. è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nel presente Documento di Registrazione. Banca IMI S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione sono, per quanto a sua conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

L'assemblea degli azionisti dell'Emittente, tenutasi il 3 aprile 2007, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2006 - previo parere del Collegio Sindacale - aveva confermato l'incarico per la revisione contabile del proprio bilancio d'impresa per gli esercizi relativi al periodo 2007-2011 alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Via G.D. Romagnosi 18/A, 00196 Roma, registrata al n. 70945 del Registro dei revisori Contabili e al n. 2 dell'Albo Speciale tenuto da Consob (la "**Società di Revisione**").

L'assemblea degli azionisti dell'Emittente, tenutasi il 9 aprile 2010, in sede di approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 - previo parere del Collegio Sindacale - ha altresì conferito l'incarico per la revisione contabile del proprio bilancio consolidato alla Società di Revisione.

La Società di Revisione ha rilasciato le proprie relazioni in merito ai bilanci d'impresa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010 ed al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010, senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.

Si precisa che nel corso del 2009 e del 2010 non si sono verificate dimissioni, revoche o mancati rinnovi dell'incarico alla Società di Revisione.

La Società di Revisione è società appartenente all'associazione professionale Assirevi-Associazione Nazionale Revisori Contabili.

3. FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a tenere in considerazione i seguenti fattori relativi a Banca IMI S.p.A. (l' "Emittente" o "Banca IMI") ed alla sua attività al fine di un migliore apprezzamento della capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative ai titoli di debito e strumenti finanziari derivati che potranno essere emessi dall'Emittente e descritti nella nota informativa ad essi relativa. L'Emittente ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli investitori. Tutti questi fattori sono potenziali e l'Emittente non è in grado di esprimere un parere in merito alla probabilità che gli stessi si verifichino.

I potenziali investitori negli strumenti finanziari emessi dall'Emittente dovrebbero leggere attentamente anche tutte le altre informazioni contenute negli altri capitoli del presente Documento di Registrazione al fine di formulare una propria opinione prima di effettuare qualsiasi investimento in tali strumenti finanziari.

In relazione all'offerta e/o quotazione dei titoli di debito e strumenti finanziari derivati di volta in volta emessi dall'Emittente, il presente Documento di Registrazione deve inoltre essere letto congiuntamente con la relativa Nota Informativa, la relativa Nota di Sintesi, le eventuali condizioni definitive ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi, e l'informativa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione dei titoli di debito e strumenti finanziari derivati di volta in volta emessi dall'Emittente può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione, della relativa Nota Informativa, della relativa Nota di Sintesi nonché di eventuali condizioni definitive.

* * *

3.1 RISCHIO DI CREDITO

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Il rischio di credito sorge dalla possibilità che una controparte di Banca IMI possa non adempiere alle obbligazioni contratte nei confronti dell'Emittente nell'ambito dell'operatività tipica della banca, in particolare per effetto di erogazioni creditizie per cassa e firma, transazioni in strumenti finanziari e per prodotti derivati.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero

FATTORI DI RISCHIO

sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Inoltre il settore dei servizi bancari e finanziari, in cui l'Emittente opera, è influenzato da numerosi fattori che comprendono l'andamento generale dell'economia, le politiche fiscali e monetarie, la liquidità e le aspettative dei mercati dei capitali, caratteristiche individuali e tipiche di ogni controparte individuale dell'Emittente nonché altri fattori qui non espressamente richiamati; tali fattori possono avere ripercussioni negative sulla solvibilità delle controparti dell'Emittente tali da poter pregiudicare il recupero dei prestiti e delle somme dovute. Dal punto di vista delle attività creditizie, in particolare durante le fasi di recessione, si potrebbe avere una contrazione della domanda di prodotti di finanziamento, congiuntamente ad una riduzione significativa della capacità di credito della clientela.

Acquistando gli strumenti finanziari emessi dall'Emittente, l'investitore acquista il diritto a percepire il pagamento di qualsiasi importo relativo agli strumenti finanziari emessi alle relative date di pagamento. Pertanto, nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di onorare i propri obblighi relativi a tali pagamenti, tale diritto potrebbe essere pregiudicato. Un investimento in strumenti finanziari emessi dall'Emittente comporta quindi il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere alle scadenze contrattualmente pattuite agli obblighi assunti in forza degli strumenti finanziari emessi.

Per maggiori informazioni sulla situazione patrimoniale dell'Emittente si rimanda al paragrafo relativo ai dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente al 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2009 di seguito riportato.

Il rischio collegato alla capacità di un emittente di adempiere alle proprie obbligazioni, in relazione agli strumenti finanziari dal medesimo emessi, viene definito anche mediante il riferimento ai *ratings* (valutazioni del merito di credito) assegnati da agenzie di *rating* (valutazione) indipendenti. Per maggiori informazioni relative ai livelli di *rating* assegnati all'Emittente si rinvia al Capitolo 13 del presente Documento di Registrazione.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli *spread* di credito, e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla

propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

3.3 RISCHIO OPERATIVO

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni e danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni. L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ DELL'EMITTENTE

Si definisce rischio di liquidità, il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), e dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

3.5 RISCHIO RELATIVO AI CONTENZIOSI RILEVANTI IN CAPO A BANCA IMI S.P.A.

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte in diversi procedimenti giudiziari da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori anche per importi rilevanti a carico dello stesso.

A fronte dei propri contenziosi, l'Emittente ha effettuato accantonamenti pari ad un ammontare complessivo di Euro 14.198.000 al 31 dicembre 2010 nel fondo per rischi ed oneri.

Per una dettagliata informativa sui principali contenziosi, si rinvia al successivo capitolo 11, paragrafo 11.6.

Dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente su base non consolidata, al 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2009

Si riportano nella sottostante tabella alcuni indicatori di solvibilità e di qualità del credito significativi relativi all'Emittente su base non consolidata al 31 dicembre 2010, confrontati con i corrispondenti dati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

	31.12.2010	31.12.2009
Tier 1 capital ratio	10,8%	10,2%
Core Tier 1	10,8%	10,2%
Total capital ratio	10,8%	10,3%
Rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi	0,2%	0,1%
Rapporto sofferenze nette/impieghi netti	0,1%	0,1%
Rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi	1,5% ¹	0,1%
Rapporto partite anomale nette/impieghi netti	1,23% ²	0,06%
Patrimonio di vigilanza (Importi in Euro/milioni)		
Patrimonio di base (Tier 1)	Euro 2.358,9	Euro 2.241,3
Patrimonio supplementare (Tier 2)	Euro 4,6	Euro 17,3
Patrimonio totale	Euro 2.363,5	Euro 2.258,6
Attività di rischio ponderate	Euro 21.892,1	Euro 21.912,0

Si riportano inoltre nelle sottostanti tabelle alcuni dati economici e patrimoniali selezionati tratti dal bilancio d'impresa sottoposto a revisione per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2010, confrontati con i corrispondenti dati per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2009.

¹ Il deterioramento del ratio partite anomale lorde/impieghi lordi è prevalentemente riconducibile alla classificazione a ristrutturato di una posizione di finanza strutturata che al 31 dicembre 2009 risultava fra le partite in bonis

² Il deterioramento del ratio partite anomale nette/impieghi netti è prevalentemente riconducibile alla classificazione a ristrutturato di una posizione di finanza strutturata che al 31 dicembre 2009 risultava fra le partite in bonis

Dati economici

Importi in Euro/milioni	31.12.2010	31.12.2009	Variazione percentuale
Margine di interesse	486,1	445,6	9,10%
Margine di intermediazione	1.102,90	1.037,90	6,30%
Costi operativi	289,4	265,5	9,00%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.071,70	1.033,10	3,70%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	782,3	767,6	1,90%
Utile netto	547,3	508,6	7,60%

Dati patrimoniali

Importi in Euro/milioni	31.12.2010	31.12.2009	Variazione percentuale
Impieghi netti ³	20.328,0	19.287,0	5,4%
Raccolta netta ⁴	21.219,2	20.491,7	3,6%
Raccolta indiretta ⁵	0	0	0%
Attività finanziarie	58.049,4	58.824,0	-1,3%
Totale attivo	125.686,0	117.324,6	7,1%
Patrimonio netto	2.951,4	2.939,8	0,4%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

Dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente su base consolidata, al 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2009

Si riportano nella sottostante tabella alcuni indicatori di solvibilità e di qualità del credito significativi relativi all'Emittente su base consolidata al 31 dicembre 2010, confrontati con i corrispondenti dati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009⁶.

³ L'aggregato è costituito da Crediti verso clienti e Attività finanziarie detenute per la negoziazione, al netto delle Passività finanziarie detenute per la negoziazione.

⁴ La Raccolta netta include le seguenti voci dello Stato Patrimoniale: Titoli in circolazione, Passività finanziarie valutate al fair value, Debiti verso clienti e Debiti verso banche al netto dei Crediti verso Banche. Pertanto si fa riferimento alla raccolta diretta.

⁵ Banca IMI non svolge il servizio di gestione di portafogli.

⁶ Banca IMI non è Capogruppo di Gruppo Bancario, pertanto viene omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla vigilanza regolamentare su base consolidata.

	31.12.2010	31.12.2009
Tier 1 capital ratio	n/a	n/a
Core Tier 1	n/a	n/a
Total capital ratio	n/a	n/a
Rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi	0,2%	0,1%
Rapporto sofferenze nette/impieghi netti	0,1%	0,1%
Rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi	1,4%	0,1%
Rapporto partite anomale nette/impieghi netti	1,21%	0,06%
Patrimonio di vigilanza	n/a	n/a
Attività di rischio ponderate	n.a.	n.a.

Si riportano inoltre nelle sottostanti tabelle alcuni dati economici e patrimoniali selezionati tratti dal bilancio consolidato sottoposto a revisione per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2010, confrontati con i corrispondenti dati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Dati economici

Importi in Euro/milioni	31.12.2010	31.12.2009	Variazione percentuale
Margine di interesse	499,4	464,1	7,60%
Margine di intermediazione	1.085,60	1.059,30	2,50%
Costi operativi	299,9	273,7	9,60%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.055,20	1.055,30	0,00%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	755,3	781,6	-3,40%
Utile netto	516,9	517,3	-0,10%

Dati patrimoniali

Importi in Euro/milioni	31.12.2010	31.12.2009	Variazione percentuale
Impieghi netti	20.782,8	19.502,0	6,6%
Raccolta netta	21.571,1	20.574,5	4,8%
Raccolta indiretta	0	0	0%
Attività finanziarie	58.094,7	58.861,7	-1,30%
Totale attivo	126.531,8	117.754,4	7,5%
Patrimonio netto	3.039,6	3.052,4	-0,4%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

Per maggiori dettagli in merito alle informazioni finanziarie e patrimoniali dell'Emittente si rinvia a quanto indicato al capitolo 11 del presente Documento di Registrazione. Inoltre tali dati non sono indicativi del futuro andamento dell'Emittente. Non vi è alcuna garanzia che eventuali futuri andamenti negativi dell'Emittente non abbiano alcuna incidenza negativa sul regolare svolgimento dei servizi d'investimento prestati dall'Emittente o sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi di pagamento alle scadenze contrattualmente convenute.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed Evoluzione dell'Emittente

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale dell' Emittente è Banca IMI S.p.A., o in forma abbreviata anche IMI S.p.A.. La denominazione commerciale dell'Emittente coincide con la sua denominazione legale.

4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Milano al n. 04377700150. L'Emittente è inoltre iscritto all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 5570 ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari ed è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito il 29 marzo 1979 con atto a rogito del notaio Landoaldo de Mojana (n. 100.733/11.087 di repertorio).

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, frutto di varie riorganizzazioni, nella quale sono confluite nel corso del tempo:

(i) le *securities houses* che operavano, rispettivamente, sotto il nome di Caboto Sim – Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. e di Caboto Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. all'interno del preesistente gruppo bancario Banca Intesa; e

(ii) da ultima, la società ante fusione denominata Banca IMI S.p.A., con sede in Corso Matteotti 6, 20121 Milano, *investment bank* del preesistente gruppo bancario Sanpaolo IMI.

A seguito delle varie riorganizzazioni di cui *supra sub* (i) le società di cui innanzi sono confluite in un'unica società incorporante denominata Banca Primavera S.p.A., debitamente autorizzata dalla Banca d'Italia e, a seguito del cambiamento di denominazione sociale in Banca Caboto S.p.A., l'Emittente ha cominciato ad operare quale istituto bancario dal 1° gennaio 2004 sotto la denominazione sociale “Banca Caboto S.p.A”.

La fusione per incorporazione indicata *supra sub* (ii) rientra nel più ampio quadro di razionalizzazione delle attività e delle società facenti parte dei preesistenti gruppi bancari Banca Intesa e Sanpaolo IMI avviata il 1° gennaio 2007.

In data 21 settembre 2007 è stato stipulato l'atto di fusione ai sensi del quale Banca Caboto S.p.A. ha incorporato Banca IMI S.p.A., ed ha contestualmente modificato la propria denominazione legale in Banca IMI S.p.A., o in forma abbreviata IMI S.p.A..

In data 29 luglio 2009 l'assemblea straordinaria di Banca IMI S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale di Euro 750 milioni, comprensivo di sovrapprezzo, a servizio del

conferimento da Intesa Sanpaolo a Banca IMI del ramo d'azienda *Investment Banking*, completando così il progetto di integrazione fra Banca Caboto e Banca IMI.

L'operazione è stata perfezionata con decorrenza dal 14 settembre 2009 ed ha visto il trasferimento in Banca IMI di tutte le funzioni principali della Direzione Investment Banking di Intesa Sanpaolo ed in particolare Finanza Strutturata, unitamente ai relativi rapporti giuridici ed attività/passività. L'operazione è stata eseguita in continuità di valori contabili e fiscali vista la sua natura riorganizzativa e non realizzativa di valori, senza pertanto plusvalenze per Intesa Sanpaolo e costi di avviamento per Banca IMI.

La durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti con le maggioranze di legge.

4.1.4 **Dati essenziali circa l'Emittente**

L'Emittente è una banca italiana costituita in forma di società per azioni. La sede legale ed amministrativa dell'Emittente è in Largo Mattioli 3, 20121 Milano. L'Emittente ha uffici in Roma, in Via del Corso 226, 00186 Roma e una filiale a Londra, 90 Queen Street, London EC4N1SA, Regno Unito.

L'Emittente è costituito ed opera ai sensi della legge italiana. In caso di controversie il foro competente è quello di Milano.

L'Emittente, sia in quanto banca sia in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è assoggettato a vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia. L'Emittente è inoltre società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A..

4.1.5 **Fatti importanti recenti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità**

Non si sono verificati eventi recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività

5.1.1 **Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività**

Banca IMI S.p.A., *investment bank* appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è frutto dell'integrazione tra la società già Banca d'Intermediazione Mobiliare S.p.A. e Banca Caboto S.p.A., che rientra nel più ampio quadro di razionalizzazione delle attività e delle società facenti parte dei preesistenti gruppi bancari Banca Intesa e Sanpaolo IMI.

Oltre che in Italia, dove ha sede principale a Milano e uffici a Roma, Banca IMI è operativa a Londra, in Lussemburgo – per il tramite della propria controllata IMI Investments - e a New York – per il tramite della controllata Banca IMI Securities Corp.

Le strutture organizzative di *business* sono articolate in quattro macro-aree: *Capital Markets*, *Investment Banking*, *Finanza Strutturata* e *Capital Management*.

L'attività di *Capital Markets* comprende, oltre all'intera offerta di servizi di negoziazione - raccolta ordini, esecuzione e regolamento - alla clientela, l'attività di consulenza specialistica sulla gestione dei rischi finanziari ad aziende, banche e istituzioni finanziarie, l'attività di assistenza rivolta a banche e istituzioni finanziarie nella strutturazione di prodotti di investimento indirizzati alla propria clientela *retail* - obbligazioni indicizzate, strutturate, polizze *index linked*, l'attività di *specialist* sui titoli di Stato italiani e di *market maker* sui titoli di stato e sulle principali obbligazioni italiane ed europee e su derivati quotati.

Le attività di Finanza e *Capital Management*, a carattere più strutturale, comprendono le funzioni di tesoreria, portafoglio di investimento e direzionale, emissioni obbligazionarie.

L'attività di *Finanza Strutturata*, oggetto del conferimento del ramo d'azienda effettuato nel settembre 2009 (si veda per maggiori dettagli il precedente Capitolo 4, Paragrafo 4.1.3), comprende l'offerta di prodotti e servizi di *Leveraged & Acquisition Finance* (attività di acquisizione di aziende), *Project Financing* (finanza di progetto), *Real Estate* (operazioni nel comparto immobiliare), *Securitization* (cartolarizzazioni) e *Special Financing* (finanza per progetti speciali).

L'attività di *Investment Banking* comprende l'attività di collocamento di titoli azionari e obbligazionari di nuova emissione (*investment grade* e *high yield bonds*) e di strumenti ibridi (*convertible bonds*) nonché l'attività di consulenza nel campo dell'M&A (*merger and acquisition* ossia fusioni e acquisizioni) e più in generale dell'advisory tramite la promozione, lo sviluppo e l'esecuzione delle principali operazioni di fusione, acquisizione, dismissione e ristrutturazione.

Banca IMI mira ad offrire alla clientela una gamma completa di prodotti e di servizi appositamente studiati per soddisfare al meglio le esigenze della clientela e rappresenta il

punto di riferimento per tutte le strutture del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (il “**Gruppo Intesa Sanpaolo**”) relativamente ai prodotti di competenza. Banca IMI svolge le proprie attività in stretto coordinamento con le unità organizzative di relazione della Divisione *Corporate e Investment Banking* e le altre unità di relazione o società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

5.1.2 **Principali mercati**

L’operatività dell’Emittente è in maniera prevalente svolta sul mercato finanziario italiano ed in misura minore sui mercati dell’Unione Europea e degli Stati Uniti.

5.1.3 **Fonti delle dichiarazioni formulate in merito alla posizione concorrenziale dell’Emittente**

Il presente Documento di Registrazione non contiene dichiarazioni dell’Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Gruppo di appartenenza e posizione dell'Emittente all'interno del Gruppo

L'Emittente è società parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo del gruppo bancario, ed è controllato direttamente al 100% del proprio capitale sociale dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Banca IMI S.p.A., alla data del 31 dicembre 2010, conta 744 dipendenti (651 in Italia e 93 all'estero) e 14 promotori finanziari. Banca IMI S.p.A. non opera per il tramite di sportelli. Le attività delle sale operative e dei desk di prodotto localizzati a Milano sono supportate dalle realtà estere: la filiale di Londra – prevalentemente orientata allo *Structured Finance* e alle attività di promozione commerciale per clientela istituzionale – e le società controllate residenti nel Granducato del Lussemburgo e negli Stati Uniti, specializzate rispettivamente nell'*Investment banking* e nel *Capital Markets*.

Si precisa che l'Emittente ancorché non capogruppo di Gruppo Bancario ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato. Per maggiori informazioni circa le motivazioni per cui l'Emittente redige il bilancio consolidato si rimanda al capitolo 11, Paragrafo 11.2.

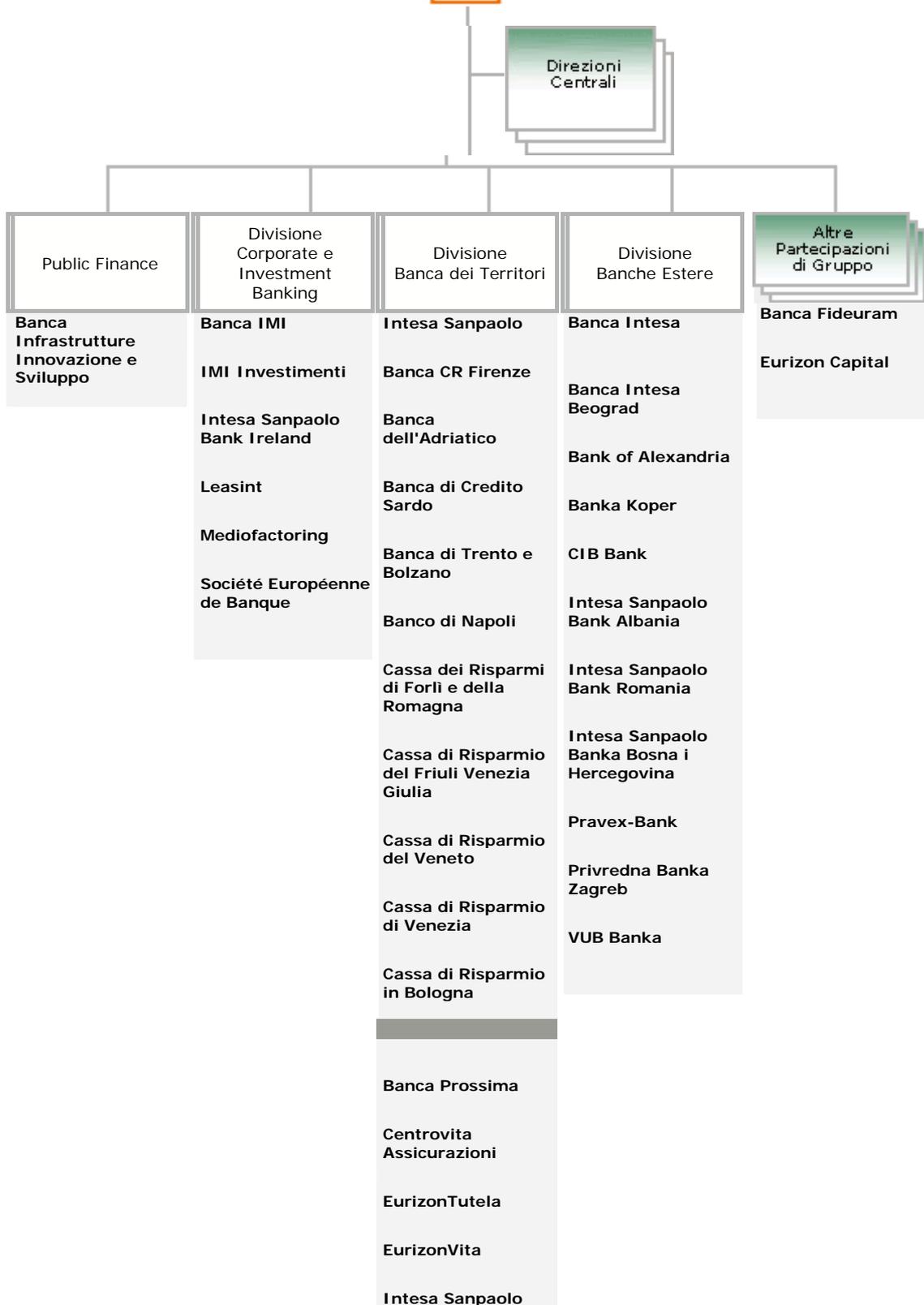
Al 31 dicembre 2010, il Gruppo Intesa Sanpaolo si presenta con un totale delle attività pari a 658.757 milioni di Euro e un patrimonio netto pari a 54.600 milioni di Euro. La raccolta diretta da clientela risulta invece pari a 427.191 milioni di Euro; mentre la raccolta indiretta da clientela è pari a 427.189.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo nasce dalla fusione, avviata il 1° gennaio 2007, di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. Il preesistente gruppo bancario Banca Intesa nella sua configurazione prima della fusione è il risultato di una serie di operazioni di integrazioni: nasce nel 1998 dall'integrazione di Cariplo e Ambroveneto, cui fa seguito nel 1999 l'offerta pubblica di scambio sul 70% della Banca Commerciale Italiana, successivamente incorporata nel 2001. Il preesistente gruppo Sanpaolo IMI è il risultato della fusione tra l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e l'Istituto Mobiliare Italiano, avvenuta nel 1998, e delle successive integrazioni del Banco di Napoli nel 2000 e del Gruppo Cardine nel 2002.

Alla luce della crescente accelerazione del consolidamento del settore bancario a livello nazionale, della dimostrata capacità di crescere attraverso processi di integrazione e dei risultati di eccellenza conseguiti, l'integrazione di Sanpaolo IMI S.p.A. e Banca Intesa S.p.A. si inserisce in modo coerente nella storia e nella strategia dei due gruppi bancari.

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo Intesa Sanpaolo e la posizione dell'Emittente nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo aggiornata al 4 aprile 2011:

INTESA SANPAOLO



Previdenza
Intesa Sanpaolo Private Banking
Intesa Sanpaolo Vita
Mediocredito Italiano
Moneta
Heos Finance
Sirefid
Sud Polo Vita

6.2 Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo

Fatta eccezione per la circostanza che l'Emittente è società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio Intesa Sanpaolo S.p.A., sia in ragione dell'appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo di cui è capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che in ragione della diretta titolarità da parte di Intesa Sanpaolo del 100% del capitale sociale dell'Emittente, l'Emittente non dipende da altri soggetti all'interno del gruppo bancario di appartenenza. Si precisa che l'Emittente non svolge attività di indirizzo e coordinamento nei confronti delle proprie controllate.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato

Non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell' Emittente almeno per l' esercizio in corso

Non esistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell' Emittente almeno per l' esercizio in corso.

.

8. **PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI**

Il presente Documento di Registrazione non contiene previsioni o stime degli utili dell'Emittente, né queste sono comunque altrimenti fornite dall'Emittente.

9. **ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA**

9.1 **Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza**

9.1.1 **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto, ai sensi dello statuto, da un minimo di sette ad un massimo di undici membri eletti dagli azionisti di Banca IMI S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione di Banca IMI S.p.A. attualmente in carica è composto da undici membri⁷.

La tabella che segue elenca nome, carica, deleghe attribuite, termine di scadenza del mandato e principali attività svolte al di fuori dell'Emittente (ove significative riguardo all'Emittente) dei membri del Consiglio di Amministrazione:

⁷ Il termine di scadenza di ciascun mandato è fissato per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

NOME, COGNOME E CARICA

PRINCIPALI ATTIVITÀ ESERCITATE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE, OVE SIGNIFICATIVE RIGUARDO ALL'EMITTENTE

Emilio Ottolenghi Presidente	- Membro del Consiglio di Gestione della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. - Imprenditore settore petrolifero
Giangiaco Nardozi Tonielli Vice-Presidente	Professore di Economia al Politecnico di Milano
Gaetano Miccichè Amministratore Delegato ⁸	- Direttore Generale di Intesa Sanpaolo S.p.A. - Membro del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. - Membro del Consiglio di Amministrazione di Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A. - Membro del Consiglio di Amministrazione della Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.
Massimo Mattera Consigliere	- Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo della Cassa di Risparmio di Civitavecchia - Membro del Consiglio di Amministrazione di Risanamento S.p.A..
Vincenzo De Stasio Consigliere	Membro del Consiglio di Amministrazione di BIIS - Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.
Giuliano Asperti Consigliere	- Membro del Consiglio di Amministrazione di Intesa Previdenza S.p.A. - Membro del Consiglio di Amministrazione di Sorin S.p.A.
Lorenzo Caprio Consigliere	- Professore di Finanza Aziendale all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - Membro del Consiglio di Amministrazione di Erg Renew S.p.A. - Sindaco di Banca ITB S.p.A. - Sindaco del Gruppo Aviva Italia
Stefano Del Punta Consigliere	- Responsabile della Tesoreria della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. - Membro del Consiglio di Amministrazione di MTS S.p.A.
Aureliano Benedetti Consigliere	- Presidente della Banca CR Firenze S.p.A. - Membro del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. - Presidente di Centrovita Assicurazioni S.p.A.
Eugenio Rossetti Consigliere	- Chief Lending Officer di Intesa Sanpaolo S.p.A. - Membro del Consiglio di Amministrazione di Mediofactoring S.p.A.
Marco Morelli Consigliere	Direttore Generale e Vicario di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2010.

⁸ Cui è attribuita la delega di Amministratore Delegato

Ai fini della carica rivestita presso Banca IMI S.p.A., i membri del Consiglio di Amministrazione sopra indicati sono tutti domiciliati presso gli uffici di Banca IMI stessa, in Milano.

Alla data del Documento di Registrazione non è stato nominato il Comitato Esecutivo.

9.1.2 **Amministratore Delegato**

Il Dott. Gaetano Miccichè, nato a Palermo il 12 ottobre 1950, ricopre la carica di Amministratore Delegato dell'Emittente a far data dal 9 aprile 2010 e sino al termine di scadenza del mandato come indicato nella tabella innanzi riportata (approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012).

9.1.3 **Direttore Generale**

Il Dott. Andrea Munari, nato a Treviso il 18 agosto 1962, ricopre la carica di Direttore Generale dell'Emittente a far data dal 1° ottobre 2007.

9.1.4 **Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale di Banca IMI S.p.A. è, ai sensi dello statuto dell'Emittente, composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti⁹. Il Collegio Sindacale di Banca IMI S.p.A. attualmente in carica, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2010, è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti.

La tabella che segue elenca nome, carica, termine di scadenza del mandato e principali attività svolte al di fuori dell'Emittente (ove significative riguardo all'Emittente) dei membri del Collegio Sindacale:

NOME, COGNOME E CARICA

PRINCIPALI ATTIVITÀ ESERCITATE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE, OVE SIGNIFICATIVE RIGUARDO ALL'EMITTENTE

Gianluca Ponzellini Presidente	- Consigliere di sorveglianza della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale di De' Longhi S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale di Finmar S.p.A. - Sindaco Effettivo di G.S. SpA - Sindaco effettivo di Telecom Italia S.p.A.
Stefania Mancino Sindaco effettivo	-

⁹ Il termine di scadenza di ciascun mandato è fissato per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Riccardo Rota	- Sindaco Effettivo di IMI Investimenti S.p.A.
Sindaco effettivo	- Sindaco Effettivo di Martini & Rossi S.p.A.
	- Presidente del Collegio Sindacale di alcune Società del Gruppo Fiat

Paolo Giolla	-
Sindaco supplente	

Alessandro Cotto	-
Sindaco supplente	

Ai fini della carica rivestita presso Banca IMI S.p.A. i membri del Collegio Sindacale sopra indicati sono domiciliati presso gli uffici di Banca IMI S.p.A., in Milano.

9.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale

Alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione, l'Emittente, sulla base degli obblighi di comunicazione cui sono tenuti amministratori e collegio sindacale in conformità di quanto previsto ai sensi dell'art. 2391 cod. civ. e dell'art. 136 del Decreto Legislativo n. 385/1993, non è a conoscenza di potenziali conflitti di interesse tra gli obblighi a carico degli amministratori di cui al punto 9.1 nei confronti dell'Emittente stesso e i loro obblighi e /o interessi privati.

9.3 Operazioni con parti correlate

Per una dettagliata informativa sulle transazioni con parti correlate si rinvia alla Parte H (pagg. 191 e ss.) del bilancio d'impresa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, nonché alla Parte H (pagg. 107 e ss.) del bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

10. **PRINCIPALI AZIONISTI**

10.1 **Soggetto controllante l'Emittente**

Intesa Sanpaolo S.p.A. detiene direttamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente, pari a Euro 962.464.000 interamente sottoscritto e versato, diviso in numero 962.464.000 azioni ordinarie. Le azioni sono nominative ed indivisibili. Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto. Banca IMI S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., nonché società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. è capogruppo.

10.2 **Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Per quanto di conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009

Lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché i relativi criteri contabili e note esplicative relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2010, con le relative certificazioni dei revisori (per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 anche su base consolidata), possono essere consultati in forma integrale rispettivamente nei fascicoli di bilancio, alle seguenti pagine:

Informazioni Finanziarie	Fascicolo del bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	Fascicolo del bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	Fascicolo del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	Fascicolo del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009
Stato Patrimoniale	pagg. 55-56	pagg. 59-60	pag. 20-21	pagg. 265-266
Conto Economico	pag. 57	pag. 61	pag. 22	pag. 267
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pagg. 59-60	pagg. 63-64	pag. 24	pag. 269
Rendiconto finanziario	pagg. 61-62	pagg. 65-66	pag. 25	Pagg. 270-271
Criteri contabili e note esplicative	pagg. 64 e ss.	pagg. 69 e ss.	pagg. 27 e ss.	pag. 275 e ss.
Relazione della Società di Revisione	Allegato	Allegato	Allegato	Allegato

11.2 Documenti incorporati mediante riferimento

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e dell'art. 28 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione, i seguenti documenti, depositati presso la Consob precedentemente ovvero contestualmente al presente Documento di Registrazione, devono ritenersi incorporati nel presente Documento di Registrazione, di cui formano parte integrante:

- (1) fascicolo del bilancio d'impresa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati previsti dalla legge;
- (2) fascicolo del bilancio d'impresa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati previsti dalla legge;
- (3) fascicolo del bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati previsti dalla legge;
- (4) fascicolo del bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati previsti dalla legge.

Si precisa che l'Emittente ancorché non capogruppo di Gruppo Bancario ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato per la prima volta con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, ai sensi delle modifiche introdotte dall'art. 5 del d.lgs. n° 173 del 3 novembre 2008 all'art. 123-*bis* del TUF, in quanto emittente di strumenti finanziari emessi, negoziati o negoziabili sui mercati regolamentati, ed in conformità al comma 1 dell'art. 154-*ter* del TUF.

Tutti i suddetti documenti incorporati mediante riferimento sono stati depositati presso la Consob nonché presso la Borsa Italiana S.p.A., sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, nonché disponibili in formato elettronico sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.com.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie

11.3.1 *Revisione delle informazioni annuali relative agli esercizi passati*

Il bilancio dell'Emittente relativo agli esercizi 2009 e 2010 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha rilasciato le rispettive relazioni senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.

11.3.2 *Altre informazioni contenute nel documento di registrazione controllate dai revisori*

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna informazione finanziaria ulteriore a quelle relative ai bilanci d'impresa al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2010 ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2010 che sia stata sottoposta a controllo da parte dei revisori dell'Emittente.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Alla data del presente Documento di Registrazione, le ultime informazioni finanziarie disponibili sono aggiornate al 31 dicembre 2010.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Le relazioni periodiche infrannuali, quando approvate, saranno messe a disposizione del pubblico nelle forme indicate al capitolo 14 del presente Documento di Registrazione. La relazione semestrale al 30 giugno 2011 sarà sottoposta a revisione contabile limitata.

11.6 Procedimenti giudiziari ed arbitrati che possono avere un effetto significativo sull'andamento dell' Emittente

I procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrati che possono avere o abbiano avuto di recente rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria e sulla redditività dell'Emittente, sono descritti di seguito.

A fronte dei propri contenziosi, l'Emittente ha effettuato accantonamenti pari ad un ammontare complessivo di Euro 14.198.000 al 31 dicembre 2010 nel fondo per rischi ed oneri.

Contenzioso Gruppo Cirio

A inizio di aprile dell'anno 2007 era stato notificato, da parte di n. 10 società del Gruppo Cirio in Amministrazione Straordinaria, un atto di citazione nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A., della società ante fusione denominata Banca Caboto S.p.A., nonché di altri 5 intermediari finanziari, volto ad ottenere il risarcimento in via solidale di asseriti danni derivanti:

- dall' aggravamento del dissesto del Gruppo Cirio, tra la fine del 1999 ed il 2003, favorito anche dall' emissione nel periodo 2000/2002 di n. 6 prestiti obbligazionari; il danno a tale titolo viene quantificato - adottando tre diversi criteri - in via principale in Euro 2.082 milioni e, in via subordinata, in Euro 1.055 milioni ovvero in Euro 421 milioni;
- dalla perdita della possibilità di esperire azioni revocatorie fallimentari, per importi indeterminati, che viene riconnessa al fatto che l'emersione dello stato di dissesto delle società del Gruppo Cirio sia stata procrastinata nel tempo;
- per il pagamento di provvigioni per Euro 9,8 milioni in relazione al collocamento dei vari prestiti obbligazionari.

La società ante fusione denominata Banca Caboto S.p.A., si era costituita in giudizio ed aveva richiesto la fissazione dell'udienza per la discussione della causa allo scopo di evitare lungaggini nella trattazione della lite ed arrivare celermente alla definizione della controversia.

Il Tribunale ha peraltro ritenuto di dare termini per replica a controparte. Scambiate ulteriori memorie, il Giudice, ritenendo la causa matura per la decisione, ha fissato l'udienza di discussione per l'11 giugno 2009. Con sentenza depositata il 3 settembre 2009 il Tribunale di Roma ha respinto le domande delle parti attrici, con condanna alla rifusione delle spese quantificata in oltre Euro, 4,1 milioni. Contro tale sentenza, le parti attrici hanno promosso gravame e sia Banca IMI che Intesa Sanpaolo si sono regolarmente costituite nel giudizio d'appello, chiedendo il rigetto del gravame. Il processo d'appello è tuttora corrente.

Contenzioso già Schering-Plough Corporation (odierna Merck & Co.)

Nel corso del mese di aprile 2008, il Fondo Pensione degli Insegnanti dell'Arkansas ha promosso un'azione di classe (*class action*) presso la corte distrettuale del New Jersey, Stati Uniti d'America, in relazione ad un'offerta pubblica di n. 57.500.000 azioni ordinarie e n. 10.000.000 azioni privilegiate di nuova emissione della società Schering-Plough Corporation (che ha successivamente incorporato nel novembre 2009 la Merck & Co., assumendo ad esito della fusione la denominazione di Merck & Co.), per un controvalore complessivo di circa 4 miliardi di Dollari Statunitensi, effettuata nell'agosto 2007. La Schering-Plough Corporation era una società statunitense operante nel settore della produzione e commercializzazione di farmaci, che nel novembre 2009 ha incorporato la società Merck & Co., altra società statunitense operante nel settore farmaceutico, assumendo la denominazione della società incorporata. La società ante fusione denominata Banca IMI S.p.A., con sede in Corso Matteotti 6, 20121 Milano, aveva operato, limitatamente alla sola offerta di azioni ordinarie, quale componente del consorzio di collocamento e garanzia, con una quota di partecipazione pari allo 0,25% dell'importo complessivo delle azioni ordinarie offerte.

L'azione è stata promossa nei confronti della società emittente già Schering-Plough Corporation (oggi Merck & Co.), del *senior management* e dei membri del Consiglio di Amministrazione della stessa, nonché dei componenti dei consorzi di collocamento e garanzia relativi all'offerta delle azioni ordinarie e privilegiate (tra cui Banca IMI S.p.A.) ed in ragione dell'asserita circostanza che nella documentazione d'offerta non sarebbe stata fornita agli investitori alcuna indicazione in merito ad uno studio clinico effettuato nell'aprile 2006 e noto alla società emittente, da cui si desumeva la sostanziale inefficacia di due farmaci anticolesterolo, prodotti e commercializzati dalla società già Schering-Plough Corporation congiuntamente alla società già Merck & Co., Inc., e le cui vendite rappresentavano una percentuale significativa del fatturato complessivo della Schering-Plough Corporation. La diffusione al pubblico dei risultati dello studio clinico sarebbe stata effettuata dalla Schering-Plough Corporation solo nel gennaio 2008, ed avrebbe condotto ad una significativa riduzione del valore di mercato delle azioni Schering sui mercati azionari di riferimento, quantificabile in una riduzione dei correnti corsi azionari all'incirca del 25%.

L'azione è stata promossa, oltre che nei confronti della società emittente Schering-Plough Corporation (oggi Merck & Co.) del *senior management* e dei membri del Consiglio di Amministrazione della stessa, anche nei confronti dei componenti i consorzi di collocamento e garanzia delle suindicate offerte, in considerazione dell'ipotizzata responsabilità nei confronti degli investitori di tali partecipanti congiuntamente alla

società emittente, ai sensi della vigente disciplina statunitense in tema di responsabilità per inesatte od omesse informazioni contenute nella documentazione d'offerta pubblica.

La class action in oggetto è stata riunita per connessione con similari procedimenti instaurati presso la medesima corte distrettuale da altri fondi pensione pubblici statunitensi ed è correntemente in fase di trattazione nel procedimento di primo grado.

Contenziosi Lehman Brothers Holdings Inc.

Nel corso del mese di ottobre 2008, l'Emittente è stato convenuto, unitamente ad ex esponenti aziendali della società Lehman Brothers Holdings Inc. ed altri intermediari finanziari, in un'azione di classe promossa da un investitore privato davanti alla corte distrettuale della contea di Garland nello Stato dell'Arkansas, Stati Uniti d'America, in relazione alla partecipazione dell'Emittente quale componente del consorzio di collocamento e garanzia ad un'offerta pubblica di obbligazioni subordinate emesse nell'ottobre 2006 dalla Lehman Brothers Holdings Inc. per complessivi nominali Euro 750 milioni. La Lehman Brothers Holdings Inc. era la capogruppo del gruppo Lehman Brothers e quotata sulla borsa di New York, uno dei principali gruppi finanziari statunitensi operante sino al settembre 2008 a livello globale sia nei settori del capital markets che dell'investment banking che della finanza strutturata. La società ante fusione denominata Banca IMI S.p.A., con sede in Corso Matteotti 6, 20121 Milano, aveva operato quale componente del consorzio di collocamento e garanzia, con una quota pari all'1,00% dell'importo complessivo delle obbligazioni offerte.

L'azione è stata promossa in ragione dell'asserita circostanza che nella documentazione d'offerta ed in quella in essa incorporata mediante riferimento non sarebbe stata fornita agli investitori alcuna indicazione in merito ai significativi rischi ed alla significativa esposizione assunta dalla Lehman Brothers Holdings Inc. nel settore immobiliare e delle attività di finanza cartolare derivata, rischi ed esposizione che, in ragione dell'avverso andamento dei mercati finanziari, hanno poi determinato nel settembre 2008 la richiesta della suindicata Lehman Brothers Holdings Inc. di sottoposizione alla procedura di protezione dai creditori di cui al Chapter 11 dello US Federal Bankruptcy Code.

L'azione è stata promossa, oltre che nei confronti del senior management e dei membri del Consiglio di Amministrazione della Lehman Brothers Holdings Inc., anche nei confronti dei componenti i consorzi di collocamento e garanzia della suindicata offerta (quali appunto Banca IMI S.p.A.), in considerazione dell'ipotizzata responsabilità solidale nei confronti degli investitori di tali partecipanti congiuntamente alla società emittente, ai sensi della vigente disciplina statunitense in tema di responsabilità per inesatte od omesse informazioni contenute nella documentazione d'offerta pubblica.

La class action in oggetto è stata trasferita presso la corte distrettuale dello Stato di New York per connessione con numerosi similari procedimenti instaurati presso varie corti distrettuali statunitensi da numerosi investitori sia privati che pubblici che istituzionali ed è correntemente in fase di trattazione nel procedimento di primo grado. Peraltro, in data 6 aprile 2010, gli attori hanno provveduto a riformulare le proprie pretese, individuando quale periodo preso in esame ai fini della proposizione delle pretese di cui all'azione di classe il periodo compreso fra il 12 giugno 2007 ed il 15 settembre 2008 (laddove, come

osservato, l'operazione alla quale aveva partecipato la società ante fusione denominata Banca IMI S.p.A. è precedente a tale periodo).

In relazione alla partecipazione dell'Emittente quale componente del consorzio di collocamento e garanzia alla citata offerta pubblica di obbligazioni subordinate emesse nell'ottobre 2006 dalla Lehman Brothers Holdings Inc. per complessivi nominali Euro 750 milioni, l'Emittente è stato altresì convenuto, nel corso del mese di maggio 2008, unitamente ad ex esponenti aziendali della società Lehman Brothers Holdings Inc. ed altri intermediari finanziari, in un'azione individuale promossa da un fondo pensione pubblico statunitense davanti alla corte della contea di Thurston nello Stato di Washington, Stati Uniti d'America.

L'azione individuale in oggetto è correntemente in fase di trattazione nel procedimento di primo grado, che è sospeso in attesa della definizione delle sopra citate azioni di classe.

Contenzioso General Electric

Nel corso del mese di aprile 2009, l'Emittente è stato convenuto, unitamente ad esponenti aziendali della società General Electric Company Inc. ed altri intermediari finanziari, in un'azione di classe promossa da un fondo pensione pubblico davanti alla corte distrettuale dello Stato di New York, Stati Uniti d'America, in relazione alla partecipazione dell'Emittente quale componente del consorzio di collocamento e garanzia ad un'offerta pubblica di azioni ordinarie emesse dalla General Electric Company Inc. nell'ottobre 2008 per un controvalore di complessivi 12 miliardi di Dollari Statunitensi. La General Electric Company Inc. è la capogruppo del gruppo General Electric e quotata sulla borsa di New York, uno dei principali gruppi industriali statunitensi.

Banca IMI aveva operato nell'ottobre 2008 quale componente del consorzio di collocamento e garanzia, con una quota pari all'1,00% dell'importo complessivo delle azioni offerte.

L'azione è stata promossa in ragione dell'asserita circostanza che nella documentazione d'offerta ed in quella in essa incorporata mediante riferimento sarebbero state fornite agli investitori informazioni inesatte e fuorvianti in ordine alla politica di mantenimento del dividend yield di General Electric, significativamente ridotto invece nel corso dell'ultimo trimestre 2008 e nel 2009 in ragione dell'avverso andamento dei mercati finanziari e delle negative conseguenze di tale andamento sui risultati economici e sulle prospettive reddituali della divisione di servizi finanziari della General Electric, la General Electric Capital Services.

L'azione è stata promossa, oltre che nei confronti della General Electric Company Inc. e del senior management e dei membri del Consiglio di Amministrazione della General Electric Company Inc., anche nei confronti dei componenti i consorzi di collocamento e garanzia della suindicata offerta (quali appunto Banca IMI S.p.A.), in considerazione dell'ipotizzata responsabilità solidale nei confronti degli investitori di tali partecipanti congiuntamente alla società emittente, ai sensi della vigente disciplina statunitense in tema di responsabilità per inesatte od omesse informazioni contenute nella documentazione d'offerta pubblica.

La class action in oggetto è stata riunita per connessione con numerosi simili procedimenti instaurati presso la medesima corte distrettuale da numerosi investitori sia privati che pubblici che istituzionali ed è correntemente in fase di trattazione nel procedimento di primo grado.

Contenzioso SARAS

Nel mese di marzo 2011 è stato notificato a Banca IMI, congiuntamente alla SARAS S.p.A. – Raffinerie Sarde, al presidente ed all'amministratore delegato della SARAS S.p.A. ed alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., un atto di citazione presso il Tribunale Civile di Milano da alcuni investitori privati in merito ad asserita responsabilità da prospetto quanto al prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione ed all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie SARAS S.p.A. pubblicato in data 21 aprile 2006. La società già Banca Caboto S.p.A. aveva, in relazione alla predetta offerta, svolto il ruolo di responsabile del collocamento per l'offerta pubblica, sponsor e co-global coordinator.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell' Emittente

Non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

12. **CONTRATTI IMPORTANTI**

L'Emittente dichiara di non essere vincolato da contratti importanti, non conclusi nel normale svolgimento della propria attività, che potrebbero influire in modo rilevante sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che lo stesso intende emettere.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONE DI INTERESSI

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna informazione proveniente da terzi, pareri di esperti o dichiarazione di interessi ad eccezione delle relazioni di revisione della Società di Revisione e delle relazioni delle società di rating.

Alla data del presente Documento di Registrazione sono stati assegnati a Banca IMI i seguenti rating:

SOCIETÀ DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE <i>(long term bank deposit)</i>	BREVE TERMINE <i>(short term rating)</i>	OUTLOOK	DATA DELLA CONFERMA DEL RATING SUCCESSIVA ALLA RELAZIONE
Standard & Poor's (relazione del 15 dicembre 2010)	A+ ¹⁰	A-1 ¹¹	Negativo	24 maggio 2011
Moody's (relazione dell'1 aprile 2010)	Aa3 ¹² (*)	P-1 ¹³	<i>Rating lungo termine sotto osservazione</i>	-

¹⁰ Il rating a lungo termine assegnato all'Emittente da Standard & Poor's è "A+" ed indica una forte capacità di onorare il pagamento degli interessi e del capitale, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche. Il codice A rappresenta il terzo livello di giudizio, in una scala articolata su dieci livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: AAA; AA; A, BBB; BB; B; CCC; CC; C e D). I ratings compresi nelle categorie da AA a CCC possono essere modificati con l'aggiunta di un "+" o di un "-" per indicare il valore relativo all'interno della categoria. Il codice A+ indica la valutazione più elevata all'interno della categoria A. Ulteriori informazioni sulle scale dei ratings assegnati da Standard & Poor's sono reperibili sul sito internet www.standardandpoors.com.

¹¹ Il rating a breve termine assegnato all'Emittente da Standard & Poor's è "A-1" ed indica un capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. In particolare il livello "A-1" rappresenta il primo livello di giudizio, in una scala articolata su sei categorie di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: A-1; A-2; A-3; B; C e D). Ulteriori informazioni sulle scale dei ratings assegnati da Standard & Poor's sono reperibili sul sito internet www.standardandpoors.com.

¹² Il rating a lungo termine assegnato da Moody's all'Emittente è "Aa3" ed indica obbligazioni di alta qualità. Differisce dalla categoria superiore "Aaa" in quanto indica obbligazioni che godono di margini meno ampi, o meno stabili o comunque nel lungo periodo sono esposte a pericoli maggiori. Il segno "3" serve a precisare la posizione all'interno della classe di rating (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore). In particolare, il codice Aa rappresenta il secondo livello di giudizio, in una scala articolata su nove livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: Aaa; Aa; A; Baa; Ba; B; Caa; Ca e C). Nell'ambito di ciascuna categoria compresa tra Aa e Caa è prevista la possibilità di esprimere anche valutazioni ulteriormente differenziate, nell'ambito di un livello di giudizio da 1 a 3; in particolare, il giudizio Aa3 indica la più bassa valutazione all'interno della categoria Aa. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Moody's sono reperibili sul sito internet www.moody.com.

¹³ Il rating a breve termine assegnato da Moody's all'Emittente è "P-1" ed indica una capacità superiore di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo. In particolare, il codice P-1 (Prime -1) rappresenta il massimo livello di giudizio, in una scala articolata su quattro livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: P-1; P-2; P-3 e Not Prime). Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Moody's sono reperibili sul sito internet www.moody.com.

Fitch Ratings (relazione del 9 settembre 2008)	AA- ¹⁴	F1+ ¹⁵	Stabile	5 ottobre 2010
--	-------------------	-------------------	---------	----------------

(*) *Rating sotto osservazione per una possibile riduzione*

In data 23 giugno 2011, Moody's ha posto sotto osservazione il *rating* a lungo termine Aa3 assegnato a Banca IMI per una possibile riduzione a seguito dell'analogo decisione resa nota da Moody's il 17 giugno 2011 in merito al *rating* della Repubblica Italiana. Il *rating* a breve termine P-1 non è stato posto sotto osservazione.

Tutte e tre le agenzie di *rating* summenzionate hanno presentato domanda di registrazione a norma del Regolamento (CE) 1060/2009 e successive modifiche e integrazioni e alla data del Documento di Registrazione l'autorità competente non si è espressa in merito a tali domande.

Per la durata di validità del Documento di Registrazione, Banca IMI pubblicherà informazioni aggiornate sui propri rating (ivi incluso l'esito della messa in osservazione di Moody's che precede) sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.com e, in occasione dell'offerta e/o quotazione di titoli di debito e/o strumenti finanziari derivati di tempo in tempo emessi dall'Emittente, nella documentazione predisposta per tale offerta o quotazione, intendendosi la pertinente Nota Informativa, Nota di Sintesi e/o le pertinenti Condizioni Definitive.

Per maggiori dettagli circa le informazioni provenienti da terzi, si rinvia al precedente Capitolo 2 "Revisori legali dei conti" ed al precedente Capitolo 11 "Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente", Paragrafo 11.3 "Revisione delle informazioni finanziarie".

L'Emittente conferma che le informazioni provenienti da terzi riportate nel presente Capitolo sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia e sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

¹⁴ Il rating a lungo termine assegnato da Fitch Ratings all'Emittente è "AA-" ed indica una capacità molto forte (e difficilmente condizionabile da eventi oggi prevedibili) di far puntualmente fronte agli impegni finanziari assunti. In particolare, il codice AA rappresenta il secondo livello di giudizio, in una scala articolata su 12 livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: AAA; AA; A, BBB; BB; B; CCC; CC; C; DDD; DD e D). I rating compresi nelle categorie da AA a CCC possono essere modificati con l'aggiunta di un "+" o di un "-" per indicare il valore relativo all'interno della categoria. Il codice AA- indica la valutazione più bassa all'interno della categoria AA. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Fitch Ratings sono reperibili sul sito internet www.fitchratings.com.

¹⁵ Il rating a breve termine assegnato da Fitch Ratings all'Emittente è "F1+" ed indica un credito di altissima qualità ed una elevatissima capacità di assolvere puntualmente gli impegni finanziari assunti. In particolare, il codice F1+ rappresenta il massimo livello di giudizio, in una scala articolata su 7 livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: F1+; F1; F2; F3; B; C e D). Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Fitch Ratings sono reperibili sul sito internet www.fitchratings.com.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Documento di Registrazione, possono essere consultati presso l'archivio della Borsa Italiana S.p.A. a Milano, in Piazza Affari 6, e presso la sede legale di Banca IMI S.p.A. a Milano, i seguenti documenti (o loro copie):

- (1) atto costitutivo e statuto dell'Emittente;
- (2) il presente Documento di Registrazione e suoi eventuali supplementi;
- (3) fascicolo del bilancio d'impresa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati previsti dalla legge;
- (4) fascicolo del bilancio d'impresa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati previsti dalla legge.
- (5) fascicolo del bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati previsti dalla legge;
- (6) fascicolo del bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati previsti dalla legge;

I predetti documenti sono altresì disponibili in formato elettronico sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.com.

L'Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, nonché i bilanci semestrali pubblicati successivamente alla data del presente Documento di Registrazione.